

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI

Provincia di Teramo

*Parere dell'organo di revisione sulla proposta di*

***BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021***

*e documenti allegati*

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*Dott. Ezio Longhi*

*Dott.ssa Antonella Lucidi*

*Dott. Stefano D'Antonio*

---

## L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 10 A del 28 marzo 2019

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge messi a disposizione in formato cartaceo ed analogico in data 14 marzo 2019;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267«Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**presenta**

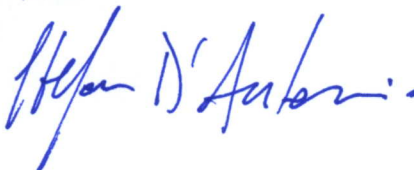
l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Roseto degli Abruzzi. che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Roseto degli Abruzzi, li 28 marzo 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

  
Dott. Ezio Longhi

Dott.ssa Antonella Lucidi 

Dott. Stefano D'Antonio 

## Sommario

Sommario .....	3
PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI .....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI .....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI .....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018 .....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 .....	8
Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	8
Fondo pluriennale vincolato (FPV) .....	10
Previsioni di cassa .....	11
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021 .....	13
Entrate e spese di carattere non ripetitivo .....	14
La nota integrativa .....	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI e DUP .....	15
Verifica della coerenza interna .....	15
Verifica della coerenza esterna .....	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021 .....	17
A) ENTRATE .....	17
Entrate da fiscalità locale .....	17
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria .....	20
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni .....	20
Sanzioni amministrative da codice della strada .....	21
Proventi dei beni dell'ente .....	22
Proventi dei servizi pubblici .....	22
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI .....	24
Spese di personale .....	24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001) .....	25
Spese per acquisto beni e servizi .....	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) .....	26
Fondo di riserva di competenza .....	27
Fondi per spese potenziali .....	28
Fondo di riserva di cassa .....	28
ORGANISMI PARTECIPATI .....	28
SPESE IN CONTO CAPITALE .....	30
INDEBITAMENTO .....	31
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI .....	32
CONCLUSIONI .....	34

**PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI**

L'organo di revisione del Comune di Roseto degli Abruzzi (TE), nominato con delibera consiliare n. 26 del 12 maggio 2016 immediatamente esecutiva,

**Premesso**

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 14 marzo 2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 13 marzo 2019 con delibera n. 94, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
  - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
    - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
    - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
    - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
    - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
    - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
    - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
    - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
  - nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
    - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
    - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
    - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
    - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e approvati Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018;

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;

•necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta, contenente:

*il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;*

*la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Leggen. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09/07/2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018;*

*il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n.244/2007;*

*il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);*

*il programma biennale forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016;*

- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
- la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138,146 e 147 della Legge n. 228/2012;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 13 marzo 2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D. Lgs.n. 267/2000.

### **ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

### **VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**

#### **GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 17 del 10 maggio 2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n 13 A in data 24 aprile 2018 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un disavanzo amministrazione al 31/12/2017 così suddiviso ai sensi dell'art.187 del TUEL:

#### **Risultato di amministrazione**

	<b>31/12/2017</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	8.754.588,86
di cui:	
a) Fondi vincolati	37.554,78
b) Fondi accantonati	15.357.341,52
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>-6.640.307,44</b>

**Risultato di amministrazione**

	<b>31/12/2017</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	8.754.588,86
di cui:	
a) Fondi vincolati	37.554,78
b) Fondi accantonati	15.357.341,52
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>-6.640.307,44</b>

Gli accantonamenti risultanti, pari ad € 15.357.341,52 derivano da:

<i>Fondo crediti di dubbia esazione al 31.12.2017 per</i>	€ 12.358.439,81
<i>Fondo anticipazione liquidità DL. 35/2013 per</i>	€ 2.138.519,17
<i>Fondo contenzioso per</i>	€ 851.830,74
<i>Altri accantonamenti</i>	€ 8.551,80

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio e a tal fine si è ritenuto necessario che nelle previsioni 2019-2021 fosse data copertura.

Su tali debiti, il Collegio si è già analiticamente espresso in sede di richiesta di parere sulla procedura di riconoscimento con i verbali 5 A del 4 marzo 2019 e 6 C del 14 marzo 2019.

Nel primo caso, si ritiene opportuno stigmatizzare come a causa di mancati pagamenti per servizi fruiti nel periodo 2011-2013, dopo una colpevole inattività procedurale nella fase esecutiva e ricognitoria, il debito da riconoscere è lievitato di oltre € 75.000,00 per un totale complessivo di € 228.589,94 rispetto agli iniziali €153.410,60.

Dall'assenza di comunicazioni ricevute, non al momento non è possibile certificare l'inesistenza di ulteriori passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

In tal senso si reiterano le eccezioni del Collegio in merito alle politiche di bilancio poste in essere per quanto attiene la congruità degli accantonamenti inerenti il contenzioso, nonché, per quanto consta, della mancata efficacia del monitoraggio dello stesso, che appare ancora a macchia di leopardo.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Disponibilità:	0,00	0,00	1.858.297,79
di cui cassa vincolata	624.615,05	1.598.523,20	1.040.847,47
anticipazioni non estinte al 31/12	2.461.250,11	1.260.599,95	0,00

Come emerge dall'analisi storica, il 2018 è stato il primo esercizio nel quale l'ente è riuscito entro il 31 dicembre a ripianare l'anticipazione di cassa concessa dall'istituto tesoriere Banca Popolare di Bari. Della situazione è stato dato atto nelle verifiche periodiche che hanno monitorato trimestralmente la situazione delle entrate ed uscite di cassa, sia in conto competenza che in conto residui.

Il miglioramento del trend era del resto apparso evidente subito dopo la notifica degli accertamenti tributari emessi dal servizio di ragioneria che ha di molto anticipato il controllo sulle annualità pregressa.

L'ente si è infine dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. L'operazione di riconciliazione effettuata dal responsabile dei servizi finanziari è in grado di fornire anche questo tipo di informazioni sin dalle verifiche periodiche.

***BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021***

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

**Riepilogo generale entrate e spese per titoli**



TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI		
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti <sup>(1)</sup>		previsioni di competenza	575.186,99	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale <sup>(1)</sup>		previsioni di competenza	836.495,17	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui avanzo - utilizzato anticipatamente <sup>(2)</sup>		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	0,00	1.858.297,79		
<b>TITOLO 1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>13.164.144,80</b>	previsione di competenza	<b>19.560.121,43</b>	<b>18.838.790,68</b>	<b>17.681.140,72</b>	<b>17.662.640,72</b>
			previsione di cassa	<b>31.757.485,15</b>	<b>32.002.935,48</b>		
<b>TITOLO 2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>264.148,77</b>	previsione di competenza	<b>2.378.741,05</b>	<b>2.689.681,29</b>	<b>2.559.119,72</b>	<b>2.559.119,72</b>
			previsione di cassa	<b>3.366.023,71</b>	<b>2.953.830,06</b>		
<b>TITOLO 3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>4.522.582,06</b>	previsione di competenza	<b>2.650.463,77</b>	<b>2.466.639,43</b>	<b>2.499.439,07</b>	<b>2.499.439,07</b>
			previsione di cassa	<b>7.243.885,86</b>	<b>6.989.221,49</b>		
<b>TITOLO 4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>4.364.957,94</b>	previsione di competenza	<b>2.416.399,81</b>	<b>7.525.596,03</b>	<b>535.044,00</b>	<b>535.044,00</b>
			previsione di cassa	<b>8.852.200,72</b>	<b>11.890.553,97</b>		
<b>TITOLO 5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	-	previsione di competenza	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			previsione di cassa	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>TITOLO 6</b>	<b>Accensione prestiti</b>	<b>399.668,34</b>	previsione di competenza	<b>1.248.000,00</b>	<b>1.747.999,99</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			previsione di cassa	<b>1.326.558,19</b>	<b>2.147.668,33</b>		
<b>TITOLO 7</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	-	previsione di competenza	<b>30.000.000,00</b>	<b>30.030.000,00</b>	<b>30.033.003,00</b>	<b>30.033.003,00</b>
			previsione di cassa	<b>30.000.000,00</b>	<b>30.030.000,00</b>		
<b>TITOLO 9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>119.322,25</b>	previsione di competenza	<b>6.122.760,00</b>	<b>5.927.482,76</b>	<b>4.927.955,51</b>	<b>4.927.955,51</b>
			previsione di cassa	<b>6.291.036,06</b>	<b>6.046.805,01</b>		
<b>TITOLI</b>		<b>22.834.824,16</b>	previsione di competenza	<b>64.376.486,06</b>	<b>69.226.190,18</b>	<b>58.235.702,02</b>	<b>58.217.202,02</b>
			previsione di cassa	<b>88.837.189,69</b>	<b>92.061.014,34</b>		
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>22.834.824,16</b>	previsione di competenza	<b>65.788.168,22</b>	<b>69.226.190,18</b>	<b>58.235.702,02</b>	<b>58.217.202,02</b>
			previsione di cassa	<b>88.837.189,69</b>	<b>93.919.312,13</b>		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			482.980,00	1.583.162,98	183.181,30	183.181,30
<b>TITOLO 1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	8.381.307,74	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	23.246.254,10  (0,00)	22.255.552,66 4.865.600,42 0,00	20.910.258,30 1.191.862,58 (0,00)	20.838.110,24 0,00 (0,00)
			previsione di cassa	30.437.117,17	28.470.488,16		
<b>TITOLO 2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	3.802.756,47	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	4.261.305,35  (0,00)	7.701.737,28 118.651,47 0,00	409.172,66 0,00 (0,00)	409.172,66 0,00 (0,00)
			previsione di cassa	8.642.520,80	11.504.493,75		
<b>TITOLO 3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00  (0,00)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>TITOLO 4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	1.674.868,77  (0,00)	1.728.254,50 0,00 0,00	1.772.131,25 0,00 (0,00)	1.825.779,31 0,00 (0,00)
			previsione di cassa	1.674.868,77	1.728.254,50		
<b>TITOLO 5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	30.000.000,00  (0,00)	30.030.000,00 0,00 0,00	30.033.003,00 0,00 (0,00)	30.033.003,00 0,00 (0,00)
			previsione di cassa	31.260.599,95	30.030.000,00		
<b>TITOLO 7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	1.589.134,47	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	6.122.760,00  (0,00)	5.927.482,76 9.336,39 0,00	4.927.955,51 0,00 (0,00)	4.927.955,51 0,00 (0,00)
			previsione di cassa	6.370.815,10	7.516.617,23		
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>13.773.198,68</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	<b>65.305.188,22</b>  <b>0,00</b>	<b>67.643.027,20</b> <b>4.993.588,28</b> <b>0,00</b>	<b>58.052.520,72</b> <b>1.191.862,58</b> <b>-</b>	<b>58.034.020,72</b> <b>-</b> <b>-</b>
			previsione di cassa	<b>78.385.921,79</b>	<b>79.249.853,64</b>		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>13773198,68</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	<b>65.788.168,22</b>  <b>0,00</b>	<b>69.226.190,18</b> <b>4.993.588,28</b> <b>0,00</b>	<b>58.235.702,02</b> <b>1.191.862,58</b> <b>-</b>	<b>58.217.202,02</b> <b>-</b> <b>-</b>
			previsione di cassa	<b>78.385.921,79</b>	<b>79.249.853,64</b>		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

### **Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Anni 2019 – 2020 – 2021 il FPV risulta pari a zero e si creerà in sede di redazione consuntivo 2018.

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

**Previsioni di cassa**

		<b>PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019</b>
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	32.002.935,48
2	Trasferimenti correnti	2.953.830,06
3	Entrate extratributarie	6.989.221,49
4	Entrate in conto capitale	11.890.553,97
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	2.147.668,33
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.030.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.046.805,01
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>92.061.014,34</b>
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>92.061.014,34</b>
<b>PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019</b>
1	Spese correnti	28.470.488,16
2	Spese in conto capitale	11.504.493,75
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	1.728.254,50
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	30.030.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	7.516.617,23
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>79.249.853,64</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>12.811.160,70</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la reimputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 1.040.847,47

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI</b>					
<b>TITOLO</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>RESIDUI</b>	<b>PREV. COMP.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>PREV. CASSA</b>
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.858.297,79</b>
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	13.164.144,80	18.838.790,68	32.002.935,48	32.002.935,48
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	264.148,77	2.689.681,29	2.953.830,06	2.953.830,06
3	<i>Entrate extratributarie</i>	4.522.582,06	2.466.639,43	6.989.221,49	6.989.221,49
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	4.364.957,94	7.525.596,03	11.890.553,97	11.890.553,97
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	399.668,34	1.747.999,99	2.147.668,33	2.147.668,33
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	30.030.000,00	30.030.000,00	30.030.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	119.322,25	5.927.482,76	6.046.805,01	6.046.805,01
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>22.834.824,16</b>	<b>69.226.190,18</b>	<b>92.061.014,34</b>	<b>92.061.014,34</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>22.834.824,16</b>	<b>69.226.190,18</b>	<b>92.061.014,34</b>	<b>93.919.312,13</b>
<b>BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI</b>					
<b>TITOLO</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>RESIDUI</b>	<b>PREV. COMP.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>PREV. CASSA</b>
1	<i>Spese Correnti</i>	8.381.307,74	<b>22.255.552,66</b>	30.636.860,40	28.470.488,16
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	3.802.756,47	<b>7.701.737,28</b>	11.504.493,75	11.504.493,75
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>	0,00	<b>0,00</b>	0,00	
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	0,00	<b>1.728.254,50</b>	1.728.254,50	1.728.254,50
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	0,00	<b>30.030.000,00</b>	30.030.000,00	30.030.000,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	1.589.134,47	<b>5.927.482,76</b>	7.516.617,23	7.516.617,23
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>13.773.198,68</b>	<b>67.643.027,20</b>	<b>81.416.225,88</b>	<b>79.249.853,64</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>				<b>14.669.458,49</b>

**Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.858.297,79		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.583.162,98	183.181,30	183.181,30
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	23.995.111,40	22.739.699,51	22.721.199,51
		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)	22.255.552,66	20.910.258,30	20.838.110,24
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		2.166.372,24	2.026.872,99	2.133.550,50
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	1.728.254,50	1.772.131,25	1.825.779,31
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		-	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>- 1.571.858,74</b>	<b>- 125.871,34</b>	<b>- 125.871,34</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.625.858,74	125.871,34	125.871,34
		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	54.000,00	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'importo di euro 1.625.858,74 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite:

- € 1.400.000,00 entrate da alienazioni a copertura residuo disavanzo 2016;
- € 225.828,74 quota parte entrate Bucalossi.

L'importo di euro 54.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da entrate provenienti da violazioni CdS e tassa rifiuti.

Utilizzo previsto dei proventi da alienazioni

Il finanziamento del residuo disavanzo di amministrazione 2016 è previsto, per una quota di € 1.400.000,00 con l'alienazione di beni patrimoniali disponibili. In particolare dalla vendita del terreno individuato al Catasto Terreni – Foglio n. 47 – Particelle nn. 2293, 2298 e 2178, per un totale di mq. 4.930,00, al valore di € 1.950.258,70, come da perizia tecnica rimessa dal Dirigente del Settore II, Ing. Marco Scorrano offerto con lo strumento di aggiudicazione previo esperimento di numerose aste, tutte infruttuose.

**Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti) che sono analiticamente esaminate ed articolate nella nota integrativa.

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2019</b>
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA Regione- Europa	151.335,18
Alienazione terreno	1.400.000,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	1.344.691,05
Canoni per concessioni pluriennali	
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	
Entrate per eventi calamitosi	
Altre da specificare	
<b>Totale</b>	<b>2.896.026,23</b>
<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2019</b>
Consultazioni elettorali regionali - europee	151.335,18
Ripiani disavanzo	1.582.980,00
Risarcimento danni	40.000,00
Spese d'accertamento	150.170,01
Spese legali	100.000,00
Trasferimenti alle scuole	10.000,00
Spese straordinarie sport	48.000,00
Debiti fuori bilancio	264.000,00
Sgravi d'imposta	40.060,00
Misure di sostegno al reddito	42.000,00
FCDE evasione tributaria	477.481,04
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>2.896.023,23</b>

**La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D. Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

**VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI e DUP**
**Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

**Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP inizialmente proposta l'organo di revisione aveva espresso parere con verbale n. 19 A del 19 settembre 2018. Il documento esaminato, variato in questa sessione di bilancio, è stato valutato nell'ambito delle linee di mandato, e nel rispetto della coerenza interna ed esterna, non appariva coerente con la programmazione triennale e di mandato. Per tale motivo, il Collegio ha ritenuto di non poter esprimere un parere favorevole sulla scorta delle analisi e delle verifiche costanti effettuate nel corso dello svolgimento dei propri compiti istituzionali.

***Preso atto invece degli aggiornamenti effettuati dall'organo esecutivo, approvato con D.G.C. n. 93 del 13 marzo 2019, e confluiti nella proposta di C. C. n. 21 in pari data, se ne attesta ora, con parere favorevole, la sua coerenza, attendibilità e congruità.***

## **Strumenti obbligatori di programmazione di settore**

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

### **Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

### **Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

### **Programmazione triennale fabbisogni del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere, favorevole con riserva, con verbale n 5 B in data 4 marzo 2019 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

## **Verifica della coerenza esterna**

### **Equilibri di finanza pubblica**

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.



**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021**

**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**Entrate da fiscalità locale**

**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, confermandone l'aliquota.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

**IUC**

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

<b>IUC</b>	<b>Esercizio 2018 (assestato o rendiconto)</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
IMU	5.674.819,00	5.671.968,83	5.724.458,67	5.715.958,67
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI	6.319.344,74	5.913.760,10	5.888.760,19	5.888.760,19
<b>Totale</b>	<b>11.994.163,74</b>	<b>11.585.728,93</b>	<b>11.613.218,86</b>	<b>11.604.718,86</b>

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di euro 5.913.760,10 , con una diminuzione di euro 405.584,64 rispetto alle previsioni definitive 2018 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune **ha** tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata già approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

**Altri Tributi Comunali**

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- imposta di soggiorno;

<b>Altri Tributi</b>	<b>Esercizio 2018 (assestato o rendiconto)</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
ICP	76.850,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
CIMP	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP	384.000,00	305.631,50	305.644,66	305.644,66
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	349.999,50	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>810.849,50</b>	<b>805.631,50</b>	<b>805.644,66</b>	<b>805.644,66</b>

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011).

Per l'anno 2018, il collegio, richiamati i propri pareri n. 37 e n. 40/2017 come in atti, preso atto della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo, sez. Prima n. 45/2019 e delle indicazioni operative ed interpretative in essa ritraibili, ovvero, per evitare il ripetersi di situazioni ove i consiglieri "...sono stati di fatto privati della possibilità di confrontare il diverso impatto sul bilancio dell'Ente che la delibera avrebbe avuto nella diversa versione comprensiva degli emendamenti, i quali pertanto sono stati respinti senza conoscere, come invece prescritto dalla legge, il giudizio tecnico che solo il Collegio dei revisori avrebbe potuto rendere..." avevano invitato immediatamente gli organi apicali ad attivarsi per le necessarie modifiche regolamentari inerenti la presentazione di emendamenti aventi impatto sugli equilibri dell'ente.

Per il 2019, con Verbale 6 B del 14 marzo 2019 avente per oggetto "Istituzione dell'imposta di soggiorno. Parere sul regolamento.", evidenziato che l'istituzione dell'imposta di soggiorno appare coerente con il quadro economico generale degli enti a vocazione turistica e, nello specifico, della situazione finanziaria complessiva dell'ente, in coerenza con pareri rilasciati in precedenza;

preso atto che **la scelta politica di utilizzare la leva fiscale a destinazione vincolata è perfettamente legittima purché coerente con gli obiettivi generali di sana gestione della cosa pubblica** e che è in itinere il parere al bilancio di previsione 2019 – 2021, che assorbe, sviluppa ed integra per quanto di competenza e **secondo la dovuta consequenzialità amministrativa**, il Collegio, all'unanimità, ha rimesso il proprio parere favorevole, tenuto conto degli equilibri e della specifica costruzione del documento programmatico ed autorizzatorio. Ove, per qualunque motivo, venissero meno i presupposti giuridici ed amministrativi necessari, la soluzione che si ritiene di suggerire è semplice quanto realista: un taglio delle spese specificamente finanziate dall'imposta di soggiorno di importo paritetico a quanto prudenzialmente e definitivamente appostato in entrata.

A seguito degli emendamenti presentati, il Collegio ha espresso il proprio motivato parere contrario, sottolineando comunque che qualsiasi mutamento delle entrate iscritte debba prevedere un diretto e correlato taglio della spesa a destinazione vincolata ad esse direttamente afferenti.

Per quanto attiene gli altri tributi locali, si richiama invece evidenziato nel verbale n. 6 del 14 marzo 2019 ove si evidenziava che:

“...Avendo oggi acquisito anche la nota di aggiornamento al DUP relativo al 2019 – 2021, per lo specifico servizio (pag. 129 e ss.) si rileva che:

*“L’amministrazione ritiene opportuno, oltre che rispondente a principi di efficienza, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa, esternalizzare affidando in concessione la gestione dei Tributi minori – ICP – TOSAP e pubbliche affissioni per amministrare unitariamente i vari aspetti che caratterizzano la gestione operativa e la riscossione, anche coattiva, delle imposte in trattazione, oltre che per ragioni di economicità, come di seguito evidenziate. Si consideri, infatti, che fino alla data del 31/12/2018 la gestione dei tributi minori era gestita direttamente dall’ente con l’impiego di n. 1 unità operativa assegnata al settore tributi, unità che a seguito di riorganizzazione del personale, è stata assegnata al Settore II servizio Commercio e che pertanto alla data attuale il servizio è completamente scoperto; si tenga conto inoltre, della necessità di censire l’effettiva situazione degli impianti pubblicitari e delle occupazioni in essere sul territorio comunale al fine di predisporre una banca dati effettiva sulla base della quale calcolare in maniera precisa l’introito derivante dalla Tosap , dall’ ICP e dalle pubbliche affissioni da mettere a gara e sulla base del quale fissare una percentuale di aggio.”*

Dopo aver analizzato a livello quantitativo le entrate e spese relative all’anno 2018 di gestione diretta dei tributi minori viene dato atto che:

*“Nell’anno 2019, a seguito di riordino organizzativo, l’unità di personale assegnata al settore tributi non c’è più. L’amministrazione ha intenzione di affidare direttamente per il primo anno la concessione della gestione dei tributi minori ad un aggio massimo al 21% (percentuale determinata sulla base di un’ufficosa indagine di mercato) su tutte le somme riscorre dall’ente sul proprio conto corrente postale dedicato ai tributi minori fino ad un massimo di € 39.999,00. La concessionaria si occuperà per un anno di gestire i tributi minori, fare un censimento degli impianti e delle occupazioni, prendersi carico delle affissioni con proprio personale ect. A seguito dei citati censimenti sarà possibile determinare l’incasso effettivo da considerare in sede di gara di affidamento a fronte di un aggio a base d’asta non superiore, comunque , al già citato 21%.”*

Risulta anche essere stata effettuata un’analisi comparativa in quanto *“...La convenienza economica all’esternalizzazione è giustificata anche dal fatto che mettendo a confronto la situazione degli incassi registrata da un Comune limitrofo di 12.000 abitanti e con un territorio di 9 Km<sup>2</sup> con la situazione degli incassi registrata dal Comune di Roseto degli Abruzzi con una popolazione di 26.000 abitanti e con un territorio di 53 km<sup>2</sup>...”* E’ evidente la non coincidenza degli effettivi impianti di pubblicità presenti sul territorio e delle effettive occupazioni di suolo con gli incassi registrati. Per questo è necessario procedere con un censimento a tappeto e un recupero d’imposta.

Si prende quindi contezza che l’affidamento del servizio a terzi comporta:

*“...1. a fronte di un aggio a base d’asta, non superiore al 21%, un risparmio di spesa rispetto alla gestione diretta in economia, anche senza considerare gli oneri indiretti rappresentati dal costo del personale dell’Ente impiegato in altri servizi e dalle spese riflesse (carta, attrezzature, spese d’ufficio, spese postali e di notifica, etc...);*

*2. un incremento dell’introito a seguito di censimento ;*

*3. la possibilità di impiegare la parte del personale dipendente, prima coinvolto nella gestione diretta del servizio, in altre attività istituzionali, razionalizzando in tal modo la spesa del personale per tutte le restanti attività dell’Ente.”*

Verificata, quindi, la ragionevolezza delle analisi e delle quantificazioni come sopra riportate, si rinvia al prossimo organo di revisione l’effettuazione delle ulteriori verifiche nell’ambito dei controlli di regolarità contabile, contrattuale ed amministrativa sulla gestione dei servizi in oggetto per il triennio 2019 - 2021.

**Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

<b>Tributo</b>	<b>Residuo 2017*</b>	<b>Assestato 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
ICI					
IMU	862.394,55	609.596,12	1.044.000,00	180.000,00	180.000,00
TASI					
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI	521.624,56	377.730,00	700.000,00	300.198,02	300.198,02
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
<b>Totale</b>	<b>1.384.019,11</b>	<b>987.326,12</b>	<b>1.744.000,00</b>	<b>480.198,02</b>	<b>480.198,02</b>
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			<b>477.481,04</b>	<b>146.938,19</b>	<b>154.671,78</b>

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

**Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni**

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

<b>Anno</b>	<b>Importo</b>	<b>Spesa corrente</b>	<b>Spesa in c/capitale</b>
<b>2017 (rendiconto)</b>	540.091,87	398.873,79	141.218,08
<b>2018 (assestato o rendiconto)</b>	612.500,00	275.733,00	336.767,00
<b>2019 (assestato o rendiconto)</b>	500.020,00	225.878,74	274.141,26
<b>2020 (assestato o rendiconto)</b>	495.000,00	125.871,34	369.128,66
<b>2021 (assestato o rendiconto)</b>	495.000,00	125.871,34	369.128,66

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e *smi* ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;

- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
sanzioni ex art.208 co 1 cds	400.000,00	400.000,00	400.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SANZIONI</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	47.906,00	53.542,00	56.360,00
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>11,98%</b>	<b>13,39%</b>	<b>14,09%</b>

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta n. 92 in data 13 marzo 2019 la somma di euro 176.047,00 è destinata, ai sensi dell'art. 208 del d.Lgs. n. 285/1992, per le seguenti finalità:

<b>Finalità</b>	<b>% minima</b>	<b>% destinata</b>	<b>Importo</b>	<b>Rif. al bilancio</b>
Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade	12,50%	12,5%	32.536,39	Cap 2008-2010
Attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature	12,50%	28,80 %	101.551,06	Cap.522
Manutenzione delle strade di proprietà dell'ente	25%	8,7%		
Installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione delle barriere e sistemazione del manto stradale delle strade di proprietà dell'ente				
Redazione dei piani urbani del traffico				
Interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli (bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti)				
Corsi didattici finalizzati all'educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado				
Forme di previdenza e assistenza complementare				
Interventi a favore della mobilità ciclistica				
Assunzione di personale stagionale a progetto				24.959,55

finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni				
Acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia municipale destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale			17.000,00	Cap 2514
<b>TOTALE</b>	50%	50%	176.047,00	

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

### **Proventi dei beni dell'ente**

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
Canoni di locazione	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	20.055,05	20.055,56	20.055,56
<b>TOTALE PROVENTI DEI BENI</b>	<b>80.055,05</b>	<b>80.055,56</b>	<b>80.055,56</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	18.353,63	20.512,88	21.592,50
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>22,93%</b>	<b>25,62%</b>	<b>26,97%</b>

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Il Collegio, però, presa cognizione dell'ampiezza e della qualità del patrimonio immobiliare complessivo dell'ente, specie per quello di carattere sportivo-ricreativo, ritiene che, in considerazione dell'attuale situazione finanziaria, ancora in affanno, per il residuo disavanzo 2016 da ripianare, suggerisce, per il tramite del Dirigente dei servizi finanziari, di rivedere analiticamente tutte le posizioni in essere, anche per quanto attiene gli immobili concessi in comodato, o per i quali si sostengono oneri rilevanti per manutenzioni e/o utenze. Scelte amministrative a carattere "devolutive" devono essere esplicitate e motivate dal punto di vista economico-gestionale.

### **Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2019	Spese/costi Prev. 2019	% copertura 2018
Refezione scolastica	300.000,00	391.998,21	76,53%
Assistenza all'infanzia (Asilo Nido)	52.555,56	406.192,62	12,94%
Ludoteche	45.969,48	81.225,00	56,60%
(Bottega dell'amicizia - Cittadella dei ragazzi)			
Colonia climatica anziani	15.000,00	21.530,00	69,67%
Colonia Minori	11.000,00	27.000,00	40,74%
Telesoccorso e Teleassistenza	100	864	11,57%
Assistenza domiciliare anziani	17.850,00	255.018,00	7,00%
Trasporto disabili	50	84.000,00	0,06%
Centro diurno disabili	15.850,00	81.000,00	19,57%
Pinacoteca – Museo arti materiali di Montepagano	100	50.267,40	0,20%
Mercato coperto	5.055,05	33.570,44	15,06%
Palasport e Palestre	9.760,00	92.165,43	10,59%
Campi sportivi	50.720,68	155.760,31	32,56%
Campo di Basket e Pattinaggio	7.068,00	23.536,30	30,03%
“Arena 4 Palme”			
Illuminazione votiva	40.090,00	44.660,25	89,77%
Trasporto scolastico	50.000,00	663.816,29	7,53%
Servizi cimiteriali	13.013,01	17.320,30	75,13%
<b>TOTALI</b>	<b>634.181,78</b>	<b>2.429.924,55</b>	<b>26,10%</b>

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

L'organo esecutivo, con deliberazione n. 87 del 13 marzo 2018 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 26,10 %.

## **B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

*Sviluppo previsione per aggregati di spesa:*

<b>SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI</b>				
<b>PREVISIONI DI COMPETENZA</b>				
<b>TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA</b>		<b>Previsioni 2019</b>	<b>Previsioni 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>
101	Redditi da lavoro dipendente	5.186.928,97	5.049.967,04	4.883.202,53
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	324.383,95	293.701,11	283.340,96
103	Acquisto di beni e servizi	11.254.885,54	10.755.620,33	10.744.853,19
104	Trasferimenti correnti	1.857.855,05	1.453.738,59	1.460.268,59
105	Trasferimenti di tributi			
106	Fondi perequativi			
107	Interessi passivi	838.601,89	800.228,62	802.411,11
108	Altre spese per redditi da capitale			
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate			
110	Altre spese correnti	2.792.897,26	2.557.002,61	2.664.033,86
<b>Totale</b>		<b>22.255.552,66</b>	<b>20.910.258,30</b>	<b>20.838.110,24</b>

### **Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 6.150.244, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 535.555,00;

l'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:



	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese macroaggregato 101	5.116.928,97	4.989.967,04	4.823.202,53
Spese macroaggregato 103			
Irap macroaggregato 102	283.318,29	280.136,59	269.776,44
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo			
Altre spese: da specificare Buoni Pasto	50.000,00	40.000,00	40.000,00
Altre spese: da specificare Formazione personale	15.135,56	14.136,98	14.136,98
Altre spese: da specificare.....			
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>5.465.382,82</b>	<b>5.324.240,61</b>	<b>5.147.115,95</b>
(-) Componenti escluse (B)	382.820,27	381.821,69	381.821,69
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>5.082.562,55</b>	<b>4.942.418,92</b>	<b>4.765.294,26</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)			

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 6.150.244.

Il Collegio, esaminato l'atto di programmazione del personale come sottoposto, ha evidenziato con il verbale n. 5 del 4 marzo u.s. che, al di là della regolarità tecnica, relativa alla sostenibilità economico-finanziaria dell'implementazione prevista, viene espressamente evidenziato nel parere di regolarità contabile rimesso che *"...l'amministrazione ha intenzione di attivare la procedura per la selezione interna di cui all'art. 22 comma 15 D.Lgs. 75/2017 nei limiti del 20% delle nuove assunzioni a tempo indeterminato programmate per l'anno 2019 e precisamente 20% di 8 = 1,6 arrotondato a 2 unità - progressione verticale da cat. B a cat. C, che comporta per l'ente un maggior onere di 3.611,76 - progressione verticale da cat. B a C che comporta per l'ente un maggior onere di 3.611,76 ..., in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance dell'Ente, di stabilire il seguente fabbisogno di personale per il triennio 2019/2021, nei limiti consentiti dalla normativa in materia di turnover e di contenimento della spesa di personale, limiti assunzionali a tempo indeterminato e determinato."*

Si evidenzia che, ove il ripianamento del residuo disavanzo 2016 non fosse possibile, l'unica alternativa percorribile, sia pur parziale, sarebbe il blocco delle programmate assunzioni.

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)**

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2019 - 2021 è di euro 77.511,22 I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

### **Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa tiene altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l'ente rientra previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017

In particolare, le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019
Studi e consulenze	17.435,00	80,00%	3.487,00	2.298,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	0,00	80,00%	0,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00
Missioni	5.000,00	50,00%	2.500,00	2.500,00
Formazione	69.301,00	50,00%	34.650,50	16.822,66
<b>Totale</b>	<b>91.736,00</b>		<b>40.637,50</b>	<b>21.620,66</b>

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, scegliendo tra quelli di seguito illustrati quello di cui al punto a) :

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);*
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato accantonando l'intero importo che deriva dall'applicazione delle norme sul Fcde.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	18.838.790,68	2.096.579,88	2.096.579,88	0,00	11,13%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.689.681,29	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.466.639,43	69.792,36	69.792,36	0,00	2,83%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	7.525.596,03	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>31.520.707,43</b>	<b>2.166.372,24</b>	<b>2.166.372,24</b>	<b>0,00</b>	<b>6,87%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	23.995.111,40	2.166.372,24	2.166.372,24	0,00	9,03%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	7.525.596,03	0,00	0,00	0,00	0,00%
Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	17.681.140,72	1.948.869,37	1.948.869,37	0,00	11,02%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.559.119,72	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.499.439,07	78.003,62	78.003,62	0,00	3,12%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	535.044,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>23.274.743,51</b>	<b>2.026.872,99</b>	<b>2.026.872,99</b>	<b>0,00</b>	<b>8,71%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	22.739.699,51	2.026.872,99	2.026.872,99	0,00	8,91%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	535.044,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	17.662.640,72	2.051.441,44	2.051.441,44	0,00	11,61%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.559.119,72	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.499.439,07	82.109,07	82.109,07	0,00	3,29%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	535.044,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>23.256.243,51</b>	<b>2.133.550,51</b>	<b>2.133.550,51</b>	<b>0,00</b>	<b>9,17%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	22.721.199,51	2.133.550,51	2.133.550,51	0,00	9,39%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	535.044,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

### Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta, per gli anni evidenziati, a:

anno 2019 - euro 100.306,00 pari allo 0,5% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 95.852,00 pari allo 0,5% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 95.205,73 pari allo 0,5% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è destinata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

### **Fondi per spese potenziali**

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali <sup>(1)</sup>:

<b>FONDO</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
Accantonamento per contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	4.318,66	4.322,98	4.323,41
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.318,66</b>	<b>4.322,98</b>	<b>4.323,41</b>

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

### **Fondo di riserva di cassa**

In sede di bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa complessivo di €. 100306,00 per il 2019 (primo anno della previsione). Tale dotazione risulta coerente con i vincoli previsti dall'articolo 166, comma 2-quater, del Tuel, come dimostrato dal seguente prospetto.

<b>N.D.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rif. al bilancio</b>	<b>1° anno</b>	<b>%</b>
A	Spese finali (previsione di cassa)	Titolo I-II-III	29.957.290	
B	Quota minima 0,20%	=====	59.915	0,2
C	<b>Fondo di riserva di cassa</b>	Cap 2480	100.306	0,3

### ***ORGANISMI PARTECIPATI***

Agli atti non risultano perdite nell'ultimo bilancio approvato che richiedano gli interventi di cui agli artt. 2447 e/o 2482-ter del codice civile. Le società partecipate dall'Ente sono:

- Ruzzo Reti Spa; quota di partecipazione al capitale sociale pari al 4,54%;
- ATO Teramo n. 5; quota di partecipazione al capitale sociale pari al 4,00%;
- CIRSU Spa in fallimento; quota di partecipazione al capitale sociale pari al 16,67%;
- GAL TERREVERDI TERAMANE Soc. Coop. a r.l.; quota di partecipazione al capitale sociale pari al 2,00%;
- FLAGS COSTA BLU Soc Consortile a r.l.; quota di partecipazione al capitale sociale pari al 5,00%;

- ASSOCIAZIONE ASMEL quota partecipazione euro 130,00;
- ASMEL CONOSTILE Società Consortile a r.l. quota partecipazione al capitale sociale pari al 2,667%.

Questo Collegio si è sinora sempre espresso, motivatamente, in senso contrario ad ogni nuovo ingresso, da parte dell'ente, sia direttamente che mediatamente, in società, organismi, enti ed istituzioni, per le quali il procedimento di costituzione, mantenimento e sostenibilità nel tempo non sia stato previamente valutato e circostanziato. In assenza di elementi oggettivi su cui esprimere un giudizio prognostico tecnico-contabile, si fa riferimento ai principi generali introdotti dalla legge Madia, ed quelli forniti dalla Corte dei conti.

***Accantonamento a copertura di perdite***

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2017, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

***Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)***

L'ente non ha fatto pervenire alcuna comunicazione a riguardo.

## SPESE IN CONTO CAPITALE

### Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

Bilancio di Previsione Equilibri di bilancio				
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	9.273.596,02	535.044,00	535.044,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.625.858,74	125.871,34	125.871,34
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	54.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	7.701.737,28 0,00	409.172,66 0,00	409.172,66 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Investimenti senza esborsi finanziari

L'Ente ha programmato per gli anni 2019-2021 i seguenti investimenti senza esborso finanziario.

Investimenti senza esborsi finanziari	2019	2020	2021
Opere a scomputo di permesso di costruire			
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
Permute			
Project financing	2.479.421,04	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016			
<b>TOTALE</b>	<b>2.479.421,04</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Trattasi del servizio di ammodernamento pubblica illuminazione da realizzarsi tramite il project financing. Non sono previsti acquisti di beni con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

## INDEBITAMENTO

Il Collegio ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

### **L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:**

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	33.068.116,71	32.530.408,48	31.305.539,71	31.327.285,20	29.555.153,95
Nuovi prestiti (+)	1.012.882,41	450.000,00	1.749.999,99	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	1.550.590,64	1.674.868,77	1.728.254,50	1.772.131,25	1.825.779,31
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Totale fine anno</b>	<b>32.530.408,48</b>	<b>31.305.539,71</b>	<b>31.327.285,20</b>	<b>29.555.153,95</b>	<b>27.729.374,64</b>
Nr. Abitanti al 31/12	25.479	25.588	25.588	25.588	25.588
Debito medio per abitante	1276,75	1223,45	1224,30	1155,04	1083,69

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	1.094.621,34	804.790,11	838.601,89	800.228,62	802.411,11
Quota capitale	1.550.590,64	1.674.868,77	1.728.254,50	1.772.131,25	1.825.779,31
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.645.211,98</b>	<b>2.479.658,88</b>	<b>2.566.856,39</b>	<b>2.572.359,87</b>	<b>2.628.190,42</b>

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	1.094.621,34	804.790,11	838.601,89	800.228,62	802.411,11
entrate correnti	23.008.993,24	23.246.254,10	22.255.552,66	20.910.258,30	20.838.110,24
% su entrate correnti	4,76%	3,46%	3,77%	3,83%	3,85%
<b>Limite art. 204 TUEL</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>

Agli atti non risulta che l'Ente abbia prestato garanzie principali e sussidiarie

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Questo è l'ultimo parere che il Collegio in scadenza rimette all'assemblea consiliare sul documento pluriennale autorizzatorio, che l'entrata a regime della riforma della contabilità cosiddetta rafforzata ha ormai consolidato.

Tanto lavoro è stato fatto, e le linee guida sulle quali i revisori hanno basato il loro operato, unitamente all'assimilazione dei nuovi principi di contabilità da parte degli uffici di ragioneria, e, indirettamente, dagli organi esecutivi, hanno positivamente influito sulle dinamiche finanziarie della spesa e sulle scelte di sana gestione amministrativa.

Del resto, la magistratura contabile ha accorciato i tempi di controllo sui fatti gestionali anche grazie alla digitalizzazione degli adempimenti che il MEF è ora in grado di monitorare in tempo reale, se solo si pensa che la fatturazione elettronica, ormai obbligatoria per tutti, nella P.A. è una realtà da anni.

Restano alcune aree sulle quali, nonostante il costante impegno del Collegio, non si è riusciti ad incidere in maniera fattiva.

Una di queste è la gestione contabile ed amministrativa della Polizia municipale. In uno degli ultimi verbali di verifica sul settore, (n. 2 A del 4 febbraio u.s.) tramite elaborazioni interne della ragioneria, acquisite dal Collegio, confrontando la spesa complessiva sostenuta nelle annualità 2017/2018 dall'ente a favore della Index SRL, (pari ad € 379.740,72) con gli incassi 2017/2018, (pari ad € 880.533,82) emergeva che i costi di gestione del solo servizio Velored rappresentano il 43,13% circa del totale degli incassi da PROVENTI PER CONTRAVVENZIONI (CAP. 344 E). Alla data della verifica non risultava ancora rimesso il conto giudiziale relativo alla chiusura dell'esercizio 2018. Si invitava il dirigente ad attivarsi immediatamente in tal senso con l'agente contabile responsabile.

Per la gestione delle entrate in parola, sia in conto competenza che in conto residui, si suggeriva nuovamente di predisporre in maniera adeguata la documentazione idonea ad un controllo puntuale ed efficace sia per quanto attiene la fase concomitante che quella successiva. Non era ancora disponibile la documentazione necessaria per effettuare in maniera efficace le verifiche periodiche trimestrali sino al 31 dicembre 2018.

Altro aspetto da sempre sottovalutato, è quello relativo al monitoraggio dei contenziosi, in essere e potenziali, ed alla gestione di procedure contabili non regolarizzate, i cosiddetti debiti fuori bilancio. Il giorno 26 marzo, solo due giorni fa, il Collegio ha proceduto ad acquisire le attestazioni di insussistenza di debiti fuori bilancio dal dirigente di ragioneria, a suo tempo richieste dallo stesso, con nota formale, su istanza dei revisori, ai vari responsabili di servizio, e da rimettere tassativamente entro il termine del 21 marzo u.s. Solo il comandante Tarquini risulta aver regolarmente trasmesso l'attestazione richiesta entro i termini, precisamente il giorno 19 marzo.

L'attenzione rimessa dal Collegio nella richiesta di monitoraggio dei contenziosi in essere e di quelli potenziali, sulla scorta delle pregnanti indicazioni operative della magistratura contabile all'organo di revisione, con richiesta di relazionare tempestivamente su eventuali fatti nuovi inerenti la gestione finanziaria e contabile dell'ente dopo l'approvazione del conto consuntivo da parte del consiglio comunale è stata costante, e continua ad evidenziare problemi che emergono dal passato ma che hanno un impatto considerevole sugli equilibri attuali e prospettici.

In tal senso erano (e sono) da intendersi le reiterate (ed inascoltate) eccezioni del Collegio in merito alle politiche di bilancio poste in essere per quanto attiene la congruità degli accantonamenti inerenti il contenzioso, nonché, per quanto consta, della mancata efficacia del monitoraggio dello stesso, che appare ancora a macchia di leopardo. Certo sono cambiate tante cose in tre anni, ma basterebbe la coincidenza di più di una situazione sfavorevole per mettere in difficoltà finanziaria l'ente, che non ha margini di manovra amplissimi. Nel corso del 2018 è emersa l'esistenza delle due sentenze immediatamente esecutive a favore della società partecipata CIRSU, rispettivamente di € 674.499,75 e di € 390.866,56. Quindi con due sole sentenze di primo grado, si rilevano obbligazioni giudiziali a carico dell'ente per complessivi € 1.065.326,31 oltre accessori. Ma l'aspetto più preoccupante è dato dal fatto che dall'analisi della contabilità e della documentazione istruttoria si rilevava che tale problematica fosse risalente addirittura al 2008, e che esisteva un unico accantonamento per soli € 137.644,12. Ricchiando la Deliberazione n. 4/2018, Corte dei conti, sezione autonomie: "I DFB non riconosciuti sono quelli che non compaiono affatto nelle scritture contabili, inficiandole, perché alla data di riferimento non era stata ancora emanata alcuna relativa delibera. Sfuggono, infatti, a ogni corretta rilevazione contabile, violando in modo palese il principio del rispetto della veridicità e attendibilità dei documenti contabili."



L'ultima situazione che potrebbe creare ulteriori problemi di carattere contabile all'ente, attiene l'ispezione da parte del funzionario del MEF a valere sulla regolarità delle spese del personale per le annualità dal 2012 al 2016, che ha fatto emergere, in maniera conclamata, procedure consolidate non corrette e, a volte, non idonee al raggiungimento degli scopi istituzionali dell'ente. Si è in attesa di un pronunciamento definitivo sulla questione, in merito alla quale il Collegio aveva comunque invitato l'ente, *medio tempore*, a titolo cautelare, ad attivarsi in merito alla restituzione delle somme ritenute indebitamente percepite da parte del personale coinvolto nel procedimento di controllo.

L'organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, considera:

**a) Riguardo alle previsioni di parte corrente**

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate relativamente alle voci di entrata tributaria, tenendo conto delle analisi continuative proposte e suggerimenti dell'organo di revisione, in quanto gli accertamenti già notificati per le annualità pregresse non possono essere ripetute, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo. Del resto, nella nota integrativa si parla sullo specifico punto di "fragilità previsionale";

**b) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

**a) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018, fatte salve le perplessità su un punto specifico come di seguito evidenziato.

**b) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono sostanzialmente attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE. Dovranno essere verificate in sede di salvaguardia degli equilibri gli incassi previsti per la cessione dei terreni a copertura del disavanzo residuo che si protrae ormai da tre anni senza esito positivo.

**c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere favorevole espresso nella presente relazione sulla Nota di aggiornamento al DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione *esprime parere favorevole* sulla proposta di bilancio 2019-2021 e relativi allegati relativamente a:

- osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- coerenza interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti e parere.

*Si esprime parere non favorevole relativamente all'ulteriore rinvio nel corso del 2019, ormai giunto ad un termine indifferibile, con tutti i rischi di disequilibrio connessi, al ripianamento dell'integrale disavanzo residuo di € 1.400.000 proveniente dal 2016, subordinato alla cessione degli immobili come individuati, nel corso del primo semestre, ovvero massimo entro tre mesi, pena il ricorso alle procedure, ed alle conseguenze, di cui all'art. 193 TUEL.*

### L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Ezio Longhi



Dott.ssa Antonella Lucidi



Dott. Stefano D'Antonio

